ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **LXXXI** n. **5**

R E L A Z I O N E

SULLE INIZIATIVE FINANZIATE CON LE RISORSE DEL FONDO DESTINATO A INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE POPOLAZIONI APPARTENENTI A MINORANZE CRISTIANE OGGETTO DI PERSECUZIONI NELLE AREE DI CRISI

(Anno 2025)

(Articolo 1, comma 288, della legge 30 dicembre 2018, n. 145)

Presentata dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale

(TAJANI)

Trasmessa alla Presidenza il 27 ottobre 2026

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Relazione sulle iniziative finanziate con le risorse del Fondo per interventi di sostegno diretti alle popolazioni appartenenti a minoranze cristiane oggetto di persecuzioni nelle aree di crisi, di cui all'articolo 1, comma 287 della legge 30 dicembre 2018, n. 145

(art. 1, co. 288 della legge 30 dicembre 2018, n. 145)

(Anno 2025)



PAGINA BIANCA

RELAZIONE ANNUALE SUGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO DIRETTI ALLE POPOLAZIONI APPARTENENTI A MINORANZE CRISTIANE OGGETTO DI PERSECUZIONI NELLE AREE DI CRISI (ART. 1, COMMA 288, LEGGE 145/2018), ATTUATI DAI SOGGETTI DEL SISTEMA DELLA COOPERAZIONE ITALIANA ALLO SVILUPPO DI CUI ALL'ART. 26, COMMA 2, DELLA LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 125

ANNO 2025

1. Informazioni generali

La Legge di Bilancio 2019 (L.145/2018, articolo 1, comma 287) ha istituito - nello stato di previsione del MAECI - un fondo "*da destinare a interventi di sostegno diretti alle popolazioni appartenenti a minoranze cristiane oggetto di persecuzioni nelle aree di crisi, attuati dai soggetti del sistema della cooperazione italiana allo sviluppo di cui all'articolo 26, comma 2, della legge 11 agosto 2014, n. 125"*. Il predetto Fondo ha avuto una dotazione di 2 milioni annui per il biennio 2019-2020 e di 4 milioni annui dal 2021. In ossequio al mandato normativo, che stabilisce che i beneficiari degli interventi siano minoranze cristiane oggetto di persecuzioni nel contesto geografico di aree di crisi e che gli enti esecutori siano Organizzazioni della Società Civile italiane, nel corso degli anni **l'AICS ha pubblicato tre procedure comparative** per la selezione di interventi da finanziare nel quadro della normativa in parola. **Il primo avviso è stato pubblicato nel 2019, il secondo nel 2020, il terzo nel 2023**. Rispetto a questo ultimo Avviso le iniziative ammissibili al finanziamento sono state complessivamente nove, per un totale di Euro 10.517.536,80. Due ulteriori iniziative sono state selezionate a valere sulle risorse 2024, portando a undici le iniziative afferenti all'Avviso 2023.

Un **nuovo Avviso (il quarto) è stato lanciato a luglio 2026** con una dotazione finanziaria pari a **Euro 16.998.397,86** derivata dai residui di competenza 2024, dai fondi impegnati per un progetto relativo all'avviso del 2019 e successivamente revocati e dalla competenza per gli anni 2025, 2026, 2027 e 2028.

2. Aggiornamenti delle iniziative in corso al 31 dicembre 2025

Si forniscono di seguito sintetici aggiornamenti sulle iniziative dell'Avviso 2023 in corso alla fine del **2025**.

PASS – ARCS ARCI (Giordania): 120 beneficiari hanno completato la formazione su soft skills e vocational skills (sartoria, cucina, estetica, graphic design, etc). Successivamente, da agosto a dicembre 2025, i beneficiari sono stati inseriti in un programma di tirocini professionalizzanti per mettere in pratica le competenze acquisite. Sono stati inoltre organizzati dei laboratori di inclusione sociale per i giovani

e dei workshop sul dialogo interreligioso. È proseguita l'offerta di servizi di salute primaria, di assistenza psicosociale e assistenza legale.

BELIEF – ISCOS (Pakistan): durante il 2025, il progetto ha compiuto degli avanzamenti nelle varie attività. In particolare:

- l'avvio di 11 corsi di formazione della durata di 6 mesi, a partire da inizio febbraio 2025 presso il Don Bosco Technical Centre con il conferimento di 379 borse di studio;
- la realizzazione di interventi di rafforzamento delle 4 istituzione scolastiche obiettivo del progetto (dotazione di 1 sistema fotovoltaico, di 846 libri di testo, di 500 libri per le biblioteche, nonché la costruzione di un'area assembleare);
- la realizzazione di 66 incontri della durata di 3 giorni per 1.628 beneficiari (48% donne) sui diritti del lavoro e sulle opportunità di miglioramento delle condizioni di lavoro;
- l'avvio della costruzione di 3 blocchi di servizi igienici in 2 scuole;
- la realizzazione di 59 incontri comunitari della durata di due giorni in materia di igiene e salute, con la distribuzione di kit igienici e *dignity kits* a 1.479 donne.

Rotta di Coesione – Pro Terra Sancta (Pro TS) (Siria): il progetto ha avviato con successo tutte le componenti previste, grazie allo stretto coordinamento tra ProTS, Armadilla, AVSI, Ospedale Italiano e Parrocchia Latina, adattando gli interventi al nuovo contesto politico siriano e mantenendo la continuità operativa attraverso il dialogo con autorità e comunità locali.
La visita di monitoraggio AICS e dell'Ambasciata del 3 dicembre 2025 ha evidenziato l'impatto positivo del progetto nel quartiere di Sant'Anania: il restauro della chiesa è stato completato, la riqualificazione del Community Center è attualmente in corso. Il progetto ha già ottenuto risultati rilevanti nell'ambito dello sviluppo economico giovanile, della formazione professionale, del supporto psicosociale e dell'inclusione delle persone con disabilità. Parallelamente, le attività di assistenza emergenziale, attraverso voucher, beni di prima necessità e referral sanitari, stanno sostenendo le famiglie più vulnerabili. In un contesto caratterizzato da persistenti difficoltà socioeconomiche e dall'emigrazione della comunità cristiana, il progetto si conferma un punto di riferimento riconosciuto per la popolazione locale.

In action for your rights! – Fondazione Giovanni Paolo II (Iraq): a Baghdad sono proseguiti i corsi professionali per donne cristiane, mentre a Basra sono stati avviati percorsi di sensibilizzazione sui diritti umani e supporto psicosociale e sono state realizzate le attività propedeutiche per la componente progettuale relativa alle start up. Le attività progettuali hanno subito alcune variazioni resesi necessarie per adeguare il progetto alle molteplici crisi vissute dal Paese; nel corso del 2025 l'ente esecutore ha recuperato il ritardo registrato nelle prime fasi di implementazione e ha presentato il secondo rapporto intermedio all'AICS che, a seguito di approvazione, ha provveduto all'erogazione della seconda tranche di progetto.

Promozione convivenza pacifica – Medici per i diritti umani MEDU (Niger): MEDU ha proseguito le proprie attività di assistenza sanitaria con cliniche mobili, a sostegno soprattutto di donne e bambini. Le attività progettuali hanno subito alcune variazioni necessarie per adeguare il progetto alle crisi politiche vissute al Paese durante il periodo di esecuzione, pur mantenendo coerenza con l'impianto progettuale iniziale. Nel corso del 2025 la OSC ha presentato il secondo rapporto intermedio all'AICS che, a seguito di approvazione, ha provveduto all'erogazione della seconda tranche di progetto.

BRIDGE – Istituto Oikos (Libano): il progetto è in corso, con centro medico multifunzionale attivo a Beirut e percorsi di formazione e inclusione socioeconomica per comunità siriache e caldee. I rallentamenti subiti a partire dalla fine del 2024 hanno reso tuttavia necessaria la revisione del cronoprogramma e l'estensione dell'iniziativa di alcuni mesi per permettere la finalizzazione di alcune delle attività propedeutiche all'accesso ai servizi sanitari di base. Presso il centro medico della comunità caldea, il partner di progetto di OIKOS CCSL (*Chaldean Charitable Society in Lebanon*) ha garantito lo screening delle famiglie e dei bambini della scuola, mentre presso il centro medico della comunità siriaca lo screening è stato avviato nella primavera del 2025 a favore di nuclei familiari. La campagna educativa su pace e ambiente, parte integrante delle attività è proseguita regolarmente. I campi estivi si sono svolti a luglio e agosto, a seguito della decisione del Ministero dell'educazione e dell'istruzione (MEHE) ha deciso di prolungare l'anno scolastico di qualche settimana per permettere di recuperare parte della didattica persa durante i mesi di conflitto. Anche le attività di cash for work in agricoltura hanno richiesto ulteriore tempo rispetto alla previsione iniziale. La conclusione del progetto è fissata al 30 novembre 2026.

Dialogo Educazione Pace – Comunità di Sant'Egidio (RDC): durante il 2025 il progetto ha registrato un avanzamento significativo su entrambe le componenti previste (l'ambito educativo e il dialogo e la coesione sociale). In ambito educativo e protezione dei bambini, la scuola Floribert Bwana Chui ha accolto 913 alunni e distribuito 2.742 kit (uniformi e materiali), avviando inoltre una mensa scolastica che garantisce un pasto caldo quotidiano. Le attività extrascolastiche hanno coinvolto 1.267 minori; la casa di accoglienza ha ospitato 6 bambine; le azioni di outreach hanno raggiunto 210 minori, nonostante le limitazioni di sicurezza che hanno impedito l'allestimento dello spazio esterno inizialmente previsto. Sul fronte del dialogo e della coesione sociale, sono stati organizzati 6 incontri locali e un congresso sulla pace che ha raccolto complessivamente 740 partecipanti, oltre a 3 eventi di dialogo interreligioso che hanno mobilitato 1.267 persone, incluse autorità religiose, civili e giovani delle comunità locali. Queste attività hanno permesso di ampliare la partecipazione comunitaria, l'accesso ai servizi educativi e il rafforzamento delle reti di dialogo e inclusione nelle tre aree di intervento (la scuola, la casa di accoglienza e l'ambiente religioso).

Percorsi e pratiche di educazione – MAGIS (Sri Lanka): Nel corso del 2025 sono proseguite le attività di formazione di giovani presso gli otto centri del Loyola Campus,

il rilascio di borse di studio per studenti vulnerabili, i percorsi di formazione degli insegnanti, nonché la realizzazione di tavole rotonde e workshop sui principali temi sociali che coinvolgono i giovani, per promuovere il dialogo interreligioso. È inoltre stata avviata la ristrutturazione della Biblioteca, che permetterà di ospitare conferenze e workshop.

ACCESS – Progetto Sud (Giordania): l'avvio del progetto ha subito uno slittamento di sei mesi, dovuto al processo autorizzativo, terminato con successo il 17 luglio 2025. Ciononostante, nei primi sei mesi l'organizzazione e i partner locali hanno potuto comunque condurre attività preliminari quali:

- missioni di coordinamento e monitoraggio informale da parte del personale di Progetto Sud nel Paese;
- incontri con i referenti locali delle comunità cristiane beneficiarie del progetto, volti a mantenerle costantemente informate sugli sviluppi e sulle tempistiche previste;
- incontri e riunioni con autorità locali e rappresentanti istituzionali, per favorire un contesto favorevole al futuro avvio delle attività;
- scambi regolari con i partner locali, per garantire la coerenza operativa e la prontezza all'attuazione non appena possibile.

Si è in attesa di ricevere il secondo rapporto intermedio da parte dell'OSC.

Ayee baitheli – AISPO (Iraq): nell'area di Duhok sono stati realizzati lavori di riabilitazione della rete idrica e attività di formazione comunitaria per la gestione sostenibile delle risorse. Nel corso del 2025 l'ente esecutore ha presentato il secondo rapporto intermedio all'AICS che, a seguito di approvazione, ha provveduto all'erogazione della seconda tranche di progetto. La OSC ha chiesto una breve estensione temporale e il progetto si concluderà il 31 dicembre 2026.

Hadaeq Al-Salam Orti di Pace – ARCS ARCI (Libano): il progetto ha avviato attività agricole e di coesione sociale nei Governatorati di Monte Libano e Baalbek-Hermel, coinvolgendo cooperative e comunità cristiane vulnerabili. Durante il 2025 l'iniziativa ha mostrato un avanzamento significativo nonostante le crescenti sfide poste dal contesto di crisi in Libano. Le operazioni si sono concentrate sull'identificazione e l'allestimento dei primi orti comunitari e didattici nelle aree target, con il coinvolgimento attivo sia della popolazione locale che dei rifugiati. Dal punto di vista finanziario, il progetto ha già impegnato risorse per l'acquisto dei primi input agricoli (sementi e attrezzi) e per l'avvio dei moduli formativi sulla coltivazione sostenibile. Parallelamente, sono state avviate le attività di coordinamento con i partner locali.